

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL
RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR)
EMANATO CON D.D. 1438 DEL 28/04/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO
SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 29/04/2016**

Verbale della 1° adunanza

Il giorno 29/06/2016, alle ore 9.30 presso l'Aula Romei del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna sita in via de' Bersaglieri 6, si riunisce in prima adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di Scienze politiche e sociali – Settore concorsuale 14°/2 Scienza politica - SSD SPS/04.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 1571 del 09/05/2016:

Componente: Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Roberto Cartocci – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Paola Bordandini – Professore presso l'Università di Bologna.

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominato Presidente il Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Prof.ssa Paola Bordandini.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 1438 del 28/04/2016.

L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 34 del 29/04/2016, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione

scientifico, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la Commissione prevede la traduzione e il commento del testo relativo al SSD a bando: R.A. Dahl, *On Democracy*, 1998.

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Definiti i criteri, con la stesura dell'Allegato 1, la Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 7 candidati e passa all'esame delle singole domande pervenute.

La Commissione accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994.

La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 31/10/2016. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in trenta minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Matteo Bassoli e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott.ssa Cristina Dallara

Dott. Emanuele Massetti

Dott. Andrea Pedrazzani

Dott. Luca Pinto

Dott. Gianfranco Pomatto

Dott. Andrea Pritoni

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).

Al termine dell'elaborazione dell'allegato 2 risultano ammessi alla discussione pubblica n. 6 candidati e precisamente:

1. Dott. Matteo Bassoli
2. Dott. Cristina Dallara
3. Dott. Emanuele Massetti
4. Dott. Andrea Pedrazzani
5. Dott. Luca Pinto
6. Dott. Andrea Pritoni

È altresì escluso dalla selezione pubblica il candidato:

ME 9/6

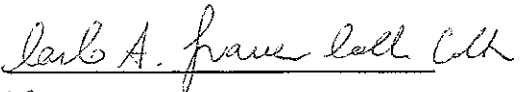

1. Dott. Gianfranco Pomatto.

La Commissione decide di convocare per la discussione pubblica i candidati ammessi alla selezione il giorno 20/07/2016 alle ore 09.30 presso l'Aula Romei del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna sita in via de' Bersaglieri 6 e ne dà comunicazione agli Uffici.

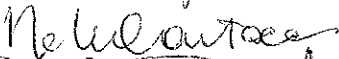
Alle ore 15.15 la seduta viene tolta e la Commissione si aggiorna per il giorno 20/07/2016 alle ore 09.15 presso l'Aula Romei del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna sita in via de' Bersaglieri 6 per la discussione pubblica.

Bologna, 29 Giugno 2016

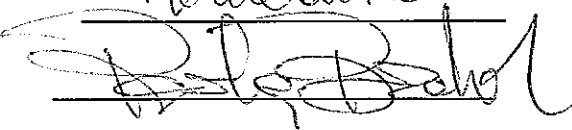
PRESIDENTE Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta



COMPONENTE Prof. Roberto Cartocci



SEGRETARIO Prof.ssa Paola Bordandini



ALLEGATO 1)
Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di Scienze politiche e sociali – Settore concorsuale 14°/2 Scienza politica - SSD SPS/04, composta da PRESIDENTE: Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta – Professore presso l'Università di Bologna; COMPONENTE: Prof. Roberto Cartocci – Professore presso l'Università di Bologna; SEGRETARIO: Prof.ssa Paola Bordandini – Professore presso l'Università di Bologna; predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100, che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 70/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 30/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 70/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, buono, discreto, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum: fino a 30/100

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: *fino a 8 punti*

a1) *titolo di dottore di ricerca congruente con il SSD messo a bando (SPS/04): fino a 8 punti*

a2) *titolo di dottore di ricerca affine con il SSD messo a bando (SPS/04): fino a 5 punti*

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: *fino a 10 punti*

b1) *per ogni titolarità di corso universitario: 2 punti*

b2) *per ogni titolarità di modulo universitario: 1 punto*

b3) *per altra attività didattica (correlazione tesi, tutorati): 1 punto*

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: *fino a 6 punti*

d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richiesti tali specifiche competenze; non prevista

e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista; non prevista

f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; *fino a 2 punti*

g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista; non prevista

h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: *fino a 2 punti*

i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: *fino a 2 punti*

j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista; non prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica: fino a 70/100

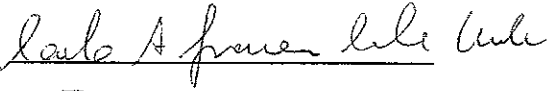
La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 12. Qualora risultino allegate più pubblicazioni rispetto alle 12 consentite, la Commissione valuta le prime 12 dell'elenco come dispone il bando.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

Ripartizione del punteggio per la produzione scientifica:

1. Monografie: fino a *10 punti* per monografia fino ad un massimo di *punti 20*;
2. Articoli su riviste: fino a *6 punti* per articolo fino ad un massimo di *punti 30*;
3. Capitoli in volumi collettanei o interventi in atti di convegni: fino a *4 punti* per capitolo o intervento fino ad un massimo di *punti 15*;
4. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, fino ad un massimo di *punti 5*.

Bologna, 29 Giugno 2016

PRESIDENTE Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta 

COMPONENTE Prof. Roberto Cartocci 

SEGRETARIO Prof.ssa Paola Bordandini 

ALLEGATO 2)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO: Dott. Matteo Bassoli

Nato a [REDACTED]

Il dott. Matteo Bassoli si è addottorato in Scienza politica nel 2007 presso l'Università di Pavia con una dissertazione sui processi decisionali nelle politiche territoriali italiane. Ha trascorso periodi di ricerca all'estero, in particolare presso l'Université Libre di Bruxelles, SciencesPo Parigi e la School of Public Policy di University College London. Fra il 2009 e il 2014 è stato assegnista di ricerca presso l'Università Bocconi di Milano. Attualmente è ricercatore a tempo determinato di tipo A presso l'Università Telematica eCampus. Fra il 2004 e il 2011 ha svolto attività didattica presso l'Università Bocconi di Milano. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sulla politica locale e sulla relativa *governance* e hanno portato ad una produzione scientifica consistente e di buon livello. In particolare, il candidato presenta, oltre alla tesi di dottorato, due monografie in collaborazione, sette articoli (di cui tre in collaborazione e sei pubblicati in riviste internazionali) e due capitoli di libro, entrambi in collaborazione. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Maurizio Ferrera e Marco Giugni che sottolineano le qualità del candidato.

giudizi individuali:Presidente Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta:

Il candidato presenta un'ampia attività didattica e di ricerca, effettuata anche all'estero e ben documentata dalla sua produzione scientifica, in particolare dai numerosi articoli pubblicati in riviste internazionali. La sua produzione scientifica ha preso in esame temi rilevanti, come la partecipazione politica delle organizzazioni sociali o le strutture di governance a livello locale. Nel complesso, nel suo lavoro il candidato Bassoli ha mostrato una buona propensione alla ricerca. Pertanto, il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Roberto Cartocci:

La produzione scientifica del candidato – indirizzata perlopiù allo studio della governance locale – è per oltre la metà pubblicata in riviste a diffusione internazionale. Da quando ha conseguito il dottorato ha partecipato con continuità a seminari e conferenze di rilevanza nazionale e internazionale, approfondendo all'estero anche la sua preparazione metodologica nella Network Analysis. La sua attività di ricerca si è svolta prevalentemente in Italia, pur passando periodi di visiting fellow all'University College London, a SciencePo Paris, all'Université Libre di Bruxelles. Più limitata l'esperienza didattica. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Paola Bordandini:

Matteo Bassoli ha concertato la propria attività scientifica sullo studio della governance locale e della partecipazione politica a livello locale, intervenendo a un ampio numero di conferenze - nazionali e internazionali - e svolgendo una intensa attività di ricerca soprattutto in abito nazionale. Meno intensa è invece la sua attività didattica. Il suo profilo evidenzia anche una significativa preparazione nel campo della social network analysis. Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta un'ampia attività didattica e di ricerca. La sua produzione scientifica risulta discretamente consistente e di buon livello. Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, buono.

2) CANDIDATO: Dott.ssa Cristina Dallara

Nata a [REDACTED]

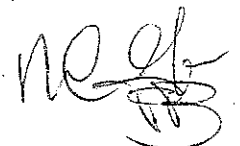
La dott.ssa Cristina Dallara si è addottorata in Scienza politica nel 2006 presso l'Università di Firenze con una dissertazione sulle politiche di promozione della rule of law in Romania, Serbia ed Ucraina. Ha trascorso periodi di ricerca all'estero, in particolare presso SciencesPo Bordeaux, l'Université Libre di Bruxelles, l'Institut des Hautes Etudes sur la Justice di Parigi. Inoltre, nel 2011-12 è stata EU Jean Monnet Fellow presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Ha partecipato, anche con posizioni di responsabilità, a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Fra il 2006 e il 2011 è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Attualmente è ricercatore presso l'Istituto di Ricerca sui Sistemi Giudiziari del CNR. Fra il 2004 e il 2016 ha svolto un'ampia attività didattica presso l'Università di Bologna, il Boston College (sede di Parma) e la Venice International University. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sull'analisi del sistema giudiziario e dei suoi rapporti con il sistema politico e hanno portato ad una produzione scientifica di notevole consistenza e di ottimo livello. In particolare, la candidata presenta due monografie – di cui una in collaborazione - pubblicate presso sedi editoriali internazionali, sei articoli (di cui uno in collaborazione e due pubblicate in riviste internazionali) e quattro capitoli di libro, di cui uno in collaborazione e tre pubblicati in sedi editoriali internazionali. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Leonardo Morlino e Claudio Radaelli che sottolineano le qualità della candidata.

giudizi individuali:Presidente Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta:

La candidata si contraddistingue per una vasta esperienza didattica e di ricerca, svolta quest'ultima anche presso prestigiose istituzioni come l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. La sua produzione scientifica si caratterizza per contributi originali e innovativi: fra questi, vanno segnalati soprattutto il volume sulle riforme giudiziarie nell'Europa dell'Est e quello, in collaborazione, sullo sviluppo e ruolo dei network giudiziari, pubblicati presso case editrici di prestigio internazionale (rispettivamente Springer e Ashgate). La candidata si qualifica così come una delle principali esperte, a livello europeo, nel settore dell'analisi delle politiche giudiziarie. Nel complesso, la sua produzione scientifica, così come il suo curriculum scientifico e didattico, vanno considerati di elevata qualità. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Roberto Cartocci:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2006 presso l'Università di Firenze con una tesi relativa ai sistemi giudiziari comparati nelle nuove democrazie dell'Europa dell'Est. Successivamente lo studio comparato dei sistemi giudiziari è stato condotto con lunghi periodi di studio in Francia, Belgio e con una Jean Monnet Fellowship presso l'IUE di Firenze. Dopo un periodo di ricerca, con assegno, all'Università di Bologna è attualmente ricercatore presso l'IRSIG di Bologna. La sua produzione scientifica è copiosa e con una forte internazionalizzazione delle sedi di pubblicazione. Si segnalano in particolare due volumi, di cui uno in collaborazione, pubblicati da Springer e Ashgate/Routledge. Tra gli articoli di rivista i più recenti sono usciti in "Modern Italy" e "Southeastern Europe Journal". Intensa è stata anche l'attività didattica, anch'essa



marcata da forte internazionalizzazione. Nel complesso la candidata presenta, ai fini della presente selezione, un profilo ottimo.

Commissario Prof.ssa Paola Bordandini:

La candidata è dottore di ricerca dal 2006 (Università di Firenze) e ha orientato la sua attività di ricerca sull'analisi comparata dei sistemi giudiziari, con particolare riferimento ai nuovi membri Ue dell'Europa orientale. La carriera della candidata si segnala per la sua elevata internazionalizzazione. Ha trascorso infatti lunghi periodi di studio a Bourdeaux, Paris-Science-Po, Bruxelles-Libre e poi all'Istituto Universitario Europeo con una Jean Monnet fellowship. Molto intensa la partecipazione a progetti di ricerca comparati e la presentazione di papers in convegni internazionali, oltre all'organizzazione di seminari. Le pubblicazioni scientifiche sono molto più numerose di quelle ammissibili alla valutazione in questa sede. In particolare, tra quelle selezionate, sono da citare le due monografie (una in collaborazione) pubblicate da Ashgate e da Springer. Per concludere, la valutazione è, ai fini della presente selezione, ottima.

giudizio collegiale:

La candidata si caratterizza per una vasta e diversificata esperienza di ricerca e per un'ampia attività didattica. La sua produzione scientifica risulta di notevole consistenza e di ottimo livello. Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo della candidata va considerato, in relazione alla presente selezione, ottimo.

3) CANDIDATO: Dott. Emanuele Massetti

Nato a [REDACTED]

Il dott. Emanuele Massetti si è addottorato in Scienza politica nel 2010 presso l'Università del Sussex (UK) con una dissertazione sui partiti regionalisti in Europa occidentale. Ha svolto gran parte della sua attività scientifica all'estero, in particolare presso l'Università del Sussex e l'Università di Edimburgo (UK). Attualmente è assistant professor in Scienza politica presso l'Università di Gediz (Turchia). Ha svolto attività didattica, fra il 2004 e il 2011, presso le Università del Sussex e di Edimburgo e, dal 2011, ampiamente presso l'Università di Gediz. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sui partiti regionalisti e sulle relazioni centro-periferia nei sistemi politici europei e hanno portato ad una produzione scientifica di discreta consistenza e di ottimo livello. In particolare, il candidato presenta nove articoli (tutti pubblicati in riviste internazionali e di cui cinque in collaborazione) e tre capitoli di libro, di cui uno in collaborazione, tutti pubblicati in sedi internazionali. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Tim Bale, Kris Deschouwer, Charlie Jeffrey e Paul Webb che sottolineano le qualità del candidato.

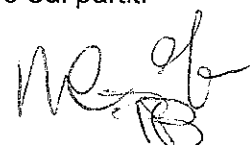
giudizi individuali:

Presidente Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta:

Il candidato presenta un'estesa attività didattica e di ricerca, svolta quasi esclusivamente all'estero. I lavori del candidato si segnalano per intelligente capacità di analisi e buona impostazione metodologica. Nel complesso, la sua produzione scientifica, pur non ampia, risulta sempre di livello elevato, pubblicata su riviste internazionali spesso di prestigio. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Roberto Cartocci:

Le attività di ricerca e didattiche del candidato si sono svolte prevalentemente in Turchia e nel Regno Unito, dove ha conseguito il dottorato di ricerca. I suoi studi vertono in particolare sui partiti



politici regionalisti e sulle relazioni centro-periferia. La sua produzione scientifica è ampia ed ha un chiaro profilo internazionale. Da segnalare il suo articolo del 2013 "Ideology Matters: Why Decentralization Reforms has a Differentiated Effect on Regionalist Parties" sull'European Journal of Political Research. Nel complesso il giudizio è, in relazione alla presente selezione, più che buono.

Commissario Prof.ssa Paola Bordandini:

Il dott. Emanuele Massetti presenta un'ampia produzione scientifica internazionale centrata su politica etno-territoriale e partiti politici regionalisti. Si segnalano in particolare gli articoli pubblicati su European Journal of Political Research nel 2011 e su Party Politics nel 2015 e nel 2016. Diversi anche gli incarichi didattici ricoperti dal candidato presso l'Università di Gediz, dove è ricercatore in Scienza Politica. Nel complesso il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta una vasta esperienza di ricerca, specie a livello internazionale, e un'ampia attività didattica. La sua produzione scientifica risulta di discreta consistenza e di ottimo livello. Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, molto buono.

4) CANDIDATO: Dott. Andrea Pedrazzani

Nato a XXXXXXXXXXXX

Il dott. Andrea Pedrazzani si è addottorato in Scienza politica nel 2011 presso l'Università di Milano con una dissertazione sul processo legislativo nel parlamento italiano. Dal 2012 è assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Fra il 2013 e il 2016 ha svolto attività didattica presso l'Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sul comportamento legislativo e sull'evoluzione del sistema partitico in Italia e hanno portato ad una produzione scientifica di discreta consistenza e di ottimo livello. In particolare, il candidato presenta sei articoli (di cui quattro in collaborazione e cinque pubblicati in riviste internazionali) e sei capitoli di libro, di cui quattro in collaborazione e tre pubblicati in sedi internazionali. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Daniela Giannetti e Francesco Zucchini che sottolineano le qualità del candidato.

giudizi individuali:

Presidente Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta:

Il candidato, nonostante la sua età relativamente giovane, presenta già un profilo scientifico di rilievo. I suoi contributi risultano sempre metodologicamente ben impostati, affrontano temi importanti per la disciplina con risultati di grande rilevanza. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato si caratterizza per la sua elevata qualità e la buona progressione temporale. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Roberto Cartocci:

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 2011 presso l'Università degli studi di Milano, nell'ambito del SSD SPS-04. Dopodiché ha goduto di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di scienza politica dell'Università di Bologna. Ha svolto anche attività di sostegno alla didattica. L'attività di ricerca si è concentrata nel campo della rappresentanza politica e dei processi legislativi. Le sue pubblicazioni scientifiche consistono in 6 articoli su riviste peer-

reviewed, di cui 5 in lingua inglese. Di queste sei pubblicazioni 5 risultano in collaborazione con altro autore. Inoltre è autore di quattro capitoli in volumi collettanei, di cui uno in inglese presso un editore britannico. Di questi contributi in volumi, 3 sono scritti in collaborazione con altri. Ridotta l'esperienza didattica fin qui maturata. Nel complesso il candidato ha messo in mostra continuità nella ricerca scientifica e una apprezzabile produttività. Il profilo scientifico del candidato è da considerarsi buono.

Commissario Prof.ssa Paola Bordandini:

Il candidato è dottore di ricerca dal 2011, titolo conseguito presso l'Università di Milano. Successivamente il candidato ha svolto una continua attività di ricerca, con particolare riferimento alle dinamiche intraparlamentari e alle più recenti tendenze della competizione elettorale in Italia. Sul piano dell'attività didattica il candidato ha insegnato moduli di materie politologiche. La sua produzione scientifica attesta una buona produttività. Dei suoi dieci lavori, molti a firma congiunta con altri autori, sei sono comparsi in rilevanti riviste internazionali, come "European Journal of Political Research" e "Government and Opposition". Gli altri lavori sono comunque usciti in volumi di primarie case editrici (il Mulino e Ashgate). In sintesi, in relazione alla presente selezione, la qualità e quantità dei lavori del candidato sono da considerarsi buone.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta un'ampia attività didattica e di ricerca. La sua produzione scientifica risulta discretamente consistente ma di ottimo livello. Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, molto buono.

5) CANDIDATO: Dott. Luca Pinto

Nato a [REDACTED]

Il dott. Luca Pinto si è addottorato in Scienza politica nel 2010 presso l'Università di Milano con una dissertazione sulla formazione delle coalizioni elettorali e di governo. Ha trascorso periodi di ricerca all'estero, in particolare presso il MIT di Cambridge (USA) e l'Università di Mannheim (D). Fra il 2010 e il 2015 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Attualmente è assegnista di ricerca presso la Scuola Normale Superiore. Fra il 2013 e il 2016 ha svolto attività didattica presso l'Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sull'evoluzione del sistema partitico italiano, sul comportamento legislativo e sulla formazione delle coalizioni di governo e hanno portato ad una produzione scientifica di discreta consistenza e di ottimo livello. In particolare, il candidato presenta otto articoli (di cui sei in collaborazione, tutti pubblicati in riviste internazionali) e quattro capitoli di libro, di cui tre in collaborazione e uno pubblicato in sede internazionale. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Luigi Curini e Paolo Segatti che sottolineano le qualità del candidato.

giudizi individuali:

Presidente Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta:

Il candidato presenta una solida impostazione metodologica che gli permette di arrivare a risultati scientifici di sicuro rilievo. Di rilievo è anche la proiezione esterna dei suoi lavori, pubblicati di buona parte su riviste internazionali. Nel complesso, la produzione del candidato risulta promettente e di elevata qualità. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Roberto Cartocci:

me gbr


Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 2010 presso Università degli studi di Milano, (settore SpS-04) dopodiché ha goduto di due assegni di ricerca, il primo presso l'Istituto di Scienze umane e Sociali della Scuola Normale Superiore e il secondo presso il Dipartimento di scienza politica dell'Università di Bologna. Si segnalano periodi di ricerca all'estero, in particolare 6 mesi presso il Mit. Ha svolto anche attività di sostegno alla didattica. Ha svolto attività di ricerca nel campo del comportamento elettorale, della definizione dell'offerta partitica e delle dinamiche intra-parlamentari. La sua produzione scientifica consiste in 8 articoli su riviste peer-reviewed in lingua inglese, di cui 6 in collaborazione, e di quattro ampi capitoli in volumi collettanei, di cui uno in inglese presso un editore britannico. Di questi contributi in volumi 3 sono scritti in collaborazione con altri. Nel complesso il candidato ha messo in mostra continuità nella ricerca scientifica e una apprezzabile produttività. L'esperienza didattica è limitata a moduli all'interno di insegnamenti politologici. Il profilo scientifico del candidato, in relazione alla presente selezione, è buono.

Commissario Prof.ssa Paola Bordandini:

Il candidato è Dottore di ricerca in Scienza politica, con titolo conseguito nel 2010 presso l'Università degli studi di Milano. Da segnalare gli approfondimenti metodologici conseguiti a Essex e soprattutto presso il Massachusetts Inst. of Technology. La sua attività di ricerca si è svolta in larga misura presso il Dipartimento di scienza politica di Bologna, sulle tematiche della fluidità elettorale e delle recenti trasformazioni dello spazio politico. Intensa la partecipazione a convegni internazionali e buona la sua produttività in termini di pubblicazioni. E' autore o coautore di otto saggi su primarie riviste (tra cui Party Politics e International Political Science Review). Ha scritto anche quattro capitoli, di cui uno in un volume edito da Ashgate. In generale, in relazione alla presente selezione, il candidato si segnala per una buona qualità della suo profilo scientifico.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta un'ampia attività didattica e di ricerca. La sua produzione scientifica risulta di discreta consistenza ma di ottimo livello. Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, molto buono.

6) CANDIDATO: Dott. Gianfranco Pomatto

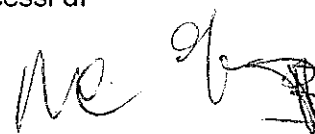
Nato a 

Il dott. Gianfranco Pomatto si è addottorato in Scienza politica nel 2011 presso l'Università di Torino con una tesi sul dibattito pubblico sulla Gronda di Genova. Fra il 2012 e il 2016 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Torino. Fra il 2003 e il 2016 ha svolto un'estesa attività didattica presso l'Università di Torino. Nel 2015 ha svolto un periodo di ricerca presso la University of the West of Scotland. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sull'analisi delle politiche pubbliche e dei processi di deliberazione e di democrazia partecipativa e hanno portato ad una produzione scientifica abbastanza ampia e di discreto livello. In particolare, il candidato presenta, due monografie, di cui una in collaborazione, sette articoli (di cui cinque in collaborazione e due pubblicati in riviste internazionali) e tre capitoli di libro, di cui uno in collaborazione e uno pubblicato in sede internazionale. Si segnala la lettera di presentazione del prof. Luigi Bobbio che sottolinea le qualità del candidato.

giudizi individuali:

Presidente Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta:

Il candidato Pomatto di caratterizza per una produzione scientifica estesa, incentrata sull'analisi delle politiche pubbliche, del modo con cui i media tendono a presentarle e dei processi di



deliberazione specie a livello locale. Il candidato ha svolto anche un'ampia attività di consulenza e progettazione formativa sempre in ambito locale. Nel complesso, la sua produzione risulta di discreto livello ma solo in parte diffusa a livello internazionale. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Roberto Cartocci:

L'attività del candidato si è divisa equamente tra attività didattica, di formazione e di ricerca. Si è occupato in particolare di politiche pubbliche e di democrazia partecipativa, lavorando principalmente in Italia e partecipando a seminari e convegni di rilevanza soprattutto nazionale. Le sue pubblicazioni hanno trovato una collocazione tra editori e riviste nazionali come il Mulino, La Rivista Italiana di Politiche Pubbliche e Stato e Mercato. Si segnalano comunque due contributi in francese e un articolo sul Journal of Public Deliberation. Nel complesso il suo profilo è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof.ssa Paola Bordandini:

Il dott. Pomatto ha concentrato la sua attività scientifica nell'ambito delle politiche pubbliche e dei processi di deliberazione partecipata, lavorando principalmente in ambito nazionale. Il suo curriculum evidenzia anche un'intensa attività didattica e formativa. Ampia è anche la sua partecipazione a convegni e seminari, soprattutto a livello nazionale. Si segnala comunque una maggiore apertura internazionale negli ultimi anni. Nel complesso il suo profilo è, in relazione alla presente selezione, discreto.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta un'ampia attività didattica e una discreta attività di ricerca. La sua produzione scientifica risulta consistente e di livello soddisfacente. Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, discreto.

7) CANDIDATO: Dott. Andrea Pritoni

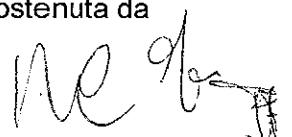
Nato a XXXXXXXXXX

Il dott. Andrea Pritoni si è addottorato in Scienza politica nel 2009 presso l'Università di Bologna con una dissertazione su governi e gruppi di pressione nell'Italia della Seconda Repubblica. Ha trascorso periodi di ricerca all'estero, in particolare presso l'Università di Exeter (UK), l'Observatoire Social Européen di Bruxelles e la Goethe University di Francoforte. Fra il 2011 e il 2016 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Attualmente è ricercatore a tempo determinato di tipo a presso la Scuola Normale Superiore. Fra il 2008 e il 2016 ha svolto attività didattica presso l'Università di Bologna e LUISS di Roma. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sui gruppi di interesse in Italia e hanno portato ad una produzione scientifica consistente e di buon livello. In particolare, il candidato presenta una monografia, dieci articoli (di cui due in collaborazione e tre pubblicati in riviste internazionali) e un capitolo di libro. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Gianfranco Baldini, Giorgio Freddi e Claudius Wagemann che sottolineano le qualità del candidato.

giudizi individuali:

Presidente Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta:

Il candidato Pritoni, nonostante la sua età relativamente giovane, ha svolto un'estesa attività didattica e di ricerca. La sua produzione scientifica si caratterizza per una monografia su un importante gruppo di pressione – l'Associazione Bancaria Italiana - ben impostata e sostenuta da



una robusta ricerca empirica, e per diversi saggi su argomenti che vanno dal comportamento legislativo alle caratteristiche dei governi. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato si contraddistingue per la sua buona qualità e per affrontare temi di sicuro rilievo. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Roberto Cartocci:

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienza politica presso l'Università di Bologna nel 2010 e successivamente ha goduto di un assegno di ricerca preso la stessa sede. Nel dicembre 2015 ha conseguito il titolo di ricercatore a tempo determinato (tipo A) presso la Scuola normale Superiore di Pisa. Ha svolto attività di tutorato presso la LUISS di Roma e la Scuola di Scienze politiche dell'Università di Bologna. Ha svolto attività di ricerca sia in ambito nazionale che internazionale, con un'intensa partecipazione a seminari e convegni internazionali. Le sue pubblicazioni vertono prevalentemente sulle tematiche dei gruppi d'interesse e dei governi. In particolare si contano 11 saggi e capitoli di libri, di cui tre in inglese. Da segnalare in particolare il volume *Poteri forti? Banche e assicurazioni nel sistema politico italiano*. edito da Il Mulino. In sintesi, in relazione alla presente selezione, il profilo del candidato è da considerarsi buono.

Commissario Prof.ssa Paola Bordandini:

Il candidato dal 2010 è Dottore di ricerca in Scienza politica. Il titolo è stato conseguito presso l'Università di Bologna discutendo una tesi su "Governi e gruppi di pressione nell'Italia della Seconda Repubblica". Dal 2013 è titolare di un assegno di ricerca preso la stessa sede. Dal 2015 è ricercatore a tempo determinato (tipo A) alla Scuola Normale Superiore. La sua attività di ricerca si è concentrata su caratteristiche e modalità d'azione dei gruppi di pressione in Italia nei suoi rapporti con l'esecutivo, con una rilevante partecipazione, con papers, a convegni internazionali. Le pubblicazioni presentate confermano una buona laboriosità: il candidato presenta 12 lavori, di cui tre in inglese e il recente volume "Poteri Forti?" (il Mulino 2015). Tra gli altri lavori si segnalano poi i saggi pubblicati su "Contemporary Italian Politics" e su "Italian Political Science Review". Nel complesso il giudizio sul candidato, in relazione alla presente selezione, è buono.

giudizio collegiale:

Il candidato si caratterizza per una buona esperienza di ricerca e per un'ampia attività didattica. La sua produzione scientifica risulta consistente e di buon livello. Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Bologna, 29 Giugno 2016

PRESIDENTE Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta Carlo A Guarnieri Calbo Crotta

COMPONENTE Prof. Roberto Cartocci Roberto Cartocci

SEGRETARIO Prof.ssa Paola Bordandini Paola Bordandini

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR), EMANATO CON D.D. 1438 DEL 28/04/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 29/04/2016

Verbale della II adunanza

Il giorno 20 Luglio 2016, alle ore 09.15 presso l'Aula Romei del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna sita in via de' Bersaglieri 6, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500 ore, per la condivisione dei criteri di valutazione adottati nella seduta preliminare e per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 1571 del 09/05/2016:

Componente: Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Roberto Cartocci – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Paola Bordandini – Professore presso l'Università di Bologna.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima. La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese. Alle ore 09:30 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica, e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. Matteo Bassoli
- 2) Dott.ssa Cristina Dallara
- 3) Dott. Emanuele Massetti
- 4) Dott. Andrea Pedrazzani
- 5) Dott. Luca Pinto
- 6) Dott. Andrea Pritoni

di cui viene accertata l'identità personale (vedi allegato 1).

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 31/10/2016.

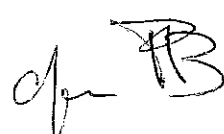
I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 09:35 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott. Matteo Bassoli.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- 1) Governo locale e outcome democratici
- 2) Tipi di comunicazione istituzionale
- 3) Network analysis: attori coinvolti, matrici culturali e ruolo nella società civile


me 1.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento della pagina 69 del testo scelto.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 24/30, di cui:

Per dottorato di ricerca conseguito presso l'Università di Pavia nel 2007 punti 8/8

Per attività didattica a livello universitario presso l'Università Bocconi di Milano fra il 2004 e il 2011 (2 corsi e 4 tutorati) - punti 8/10

Per attività di formazione e ricerca presso l'Université Libre de Bruxelles 2010, SciencesPo Parigi 2010 e University College London 2008 - punti 3/6

Per partecipazione, organizzazione, direzione e coordinamento di progetti europei (BEAMS, MEMORS, Respect) punti 2/2

Per 36 relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali 2/2

Per premi e riconoscimenti per attività di ricerca (European Academic Network) 1/2

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 40/70, di cui:

Per monografie punti 11/20 di cui:

2011 (in collaborazione) Valori, partecipazione e produzione culturale nei circoli giovanili ARCI, Angeli, punti 4/10

2009 (coll) Promuovere la responsabilità sociale, Angeli, punti 4/10

2007, Processi decisionali pubblico-privati, tesi di dottorato, punti 3/10

Per articoli punti 20/30 di cui:

2016 Catholic vs. Communist, Voluntas, punti 3/6

2016 (coll) Political participation of local publics, Social Movements Studies, punti 1/6

2015 (coll) Can quasi market and multilevel governance co-exist?, Social Policy and Administration, punti 2/6

2015 (coll) Gender Ideology, International Journal of Comparative Sociology, punti 2/6

2012 Problemi di governance, Partecipazione e conflitto, punti 3/6

2012 Participatory Budgeting in Italy, International Journal of Urban and Regional Studies, punti 4/6

2010 Local Governance Arrangements and Democratic Outcomes, Governance, punti 5/6

Per capitoli di libro 4/15 di cui:

2014 (coll) Networks within the Multi-Organizational Field of Unemployment, in Baglioni e Giugni, Civil Society, Unemployment and Precarity, punti 2/4

2014 (coll) Who Are the Powerful Actors? In Baglioni e Giugni, Civil Society, Unemployment and Precarity, punti 2/4


Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5/5

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 64/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio buono.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il dott. Matteo Bassoli si è addottorato in Scienza politica nel 2007 presso l'Università di Pavia con una dissertazione sui processi decisionali nelle politiche territoriali italiane. Ha trascorso periodi di ricerca all'estero, in particolare presso l'Université Libre di Bruxelles, SciencesPo Parigi e la School of Public Policy di University College London. Fra il 2009 e il 2014 è stato assegnista di ricerca presso l'Università Bocconi di Milano. Attualmente è ricercatore a tempo determinato di tipo A presso l'Università Telematica eCampus. Fra il 2004 e il 2011 ha svolto attività didattica presso l'Università Bocconi di Milano. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sulla politica locale e

me Apr 2 

sulla relativa *governance* e hanno portato ad una produzione scientifica consistente e di buon livello. In particolare, il candidato presenta, oltre alla tesi di dottorato, due monografie in collaborazione, sette articoli (di cui tre in collaborazione e sei pubblicati in riviste internazionali) e due capitoli di libro, entrambi in collaborazione. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Maurizio Ferrera e Marco Giugni che sottolineano le qualità del candidato.

Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa Cristina Dallara.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- 1) Il networking giudiziario internazionale
- 2) Governi nazionali e UE: le comunità epistemiche
- 3) Il progetto "Global Governance"

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 51 del testo scelto.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 27/30, di cui:

Per dottorato di ricerca conseguito presso l'Università di Firenze nel 2006 punti 8/8

Per attività didattica a livello universitario presso l'Università di Bologna fra il 2004 e il 2016 (1 corso, 2 moduli e 4 tutorati), il Boston College, sede di Parma fra il 2008 e il 2015 (2 corsi e 3 moduli) e la Venice International University nel 2014-15 (1 corso e 1 tutorato) punti 10/10

Per attività di formazione e ricerca presso l'Université Libre de Bruxelles 2009, l'Istituto Universitario Europeo 2011-12 e SciencesPo Bordeaux 2015 punti 5/6

Per partecipazione, organizzazione, direzione e coordinamento di progetti europei (Menu for Justice, Minerva Research Group, CEPEJ) 2/2

Per 34 relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali 2/2

Per premi e riconoscimenti per attività di ricerca 0/2

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 49/70, di cui:

Per monografie punti 15/20 di cui:

2015 (coll) *Networking the Rule of Law*, Ashgate, punti 6/10

2014 *Democracy and Judicial Reforms in South-East Europe*, Springer, punti 9/10

Per articoli punti 19/30 di cui:

2016 *Ten Years of EU-driven judicial reforms*, *Southeastern Europe Journal*, punti 4/6

2015 *Powerful Resistance against a long-lasting personalized battle*, *Modern Italy*, punti 4/6

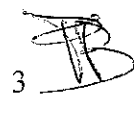
2014 (coll) *I gruppi di interesse nel settore giustizia*, *Rivista italiana di politiche pubbliche*, punti 2/6

2012 *Misurazione delle prestazioni e informatizzazione dei servizi dei sistemi giudiziari*, *Polis*, punti 3/6

2010 *La Romania in Europa*, *Rivista italiana di scienza politica*, punti 3/6

2005 *La politica europea di promozione della rule of law*, *Rivista italiana di politiche pubbliche* 3/6

Per capitoli di libro 10/15 di cui:

ne c'è 3 

2013 Corruzione in Morlino, Piana e Raniolo, La qualità della democrazia in Italia, Il Mulino, punti 2/4

2012 The Definition of "Best Judicial Practices" in Vauchez, The Fabric of International Jurisprudence, European University Institute, punti 3/4

2010 (coll) Serbia in search of stability and accountability, in Morlino and Sadurski, Democratization and the European Union, Routledge, punti 2/4

2009 Serbia: borderline democracy?, in Magen and Morlino, International actors, democratization and the rule of law, Routledge, punti 3 /4

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5/5

Prova di conoscenza della lingua inglese: molto buono

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 76/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

La dott.ssa Cristina Dallara si è addottorata in Scienza politica nel 2006 presso l'Università di Firenze con una dissertazione sulle politiche di promozione della rule of law in Romania, Serbia ed Ucraina. Ha trascorso periodi di ricerca all'estero, in particolare presso SciencesPo Bordeaux, l'Université Libre di Bruxelles, l'Institut des Hautes Etudes sur la Justice di Parigi. Inoltre, nel 2011-12 è stata EU Jean Monnet Fellow presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Ha partecipato, anche con posizioni di responsabilità, a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Fra il 2006 e il 2011 è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Attualmente è ricercatore presso l'Istituto di Ricerca sui Sistemi Giudiziari del CNR. Fra il 2004 e il 2016 ha svolto un'ampia attività didattica presso l'Università di Bologna, il Boston College (sede di Parma) e la Venice International University. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sull'analisi del sistema giudiziario e dei suoi rapporti con il sistema politico e hanno portato ad una produzione scientifica di notevole consistenza e di ottimo livello. In particolare, la candidata presenta due monografie – di cui una in collaborazione - pubblicate presso sedi editoriali internazionali, sei articoli (di cui uno in collaborazione e due pubblicate in riviste internazionali) e quattro capitoli di libro, di cui uno in collaborazione e tre pubblicati in sedi editoriali internazionali. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Leonardo Morlino e Claudio Radaelli che sottolineano le qualità della candidata. Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo della candidata va considerato, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Viene chiamato il candidato Dott. Emanuele Massetti.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:


- 1) I processi di federalizzazione nei paesi europei
- 2) Spagna-Italia: una comparazione
- 3) Impatto delle riforme federali nei partiti federalisti

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 136 del testo scelto.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 25/30, di cui:

Per dottorato di ricerca conseguito presso la University of Sussex nel 2010 punti 8/8

ve gpc 4 

Per attività didattica a livello universitario presso la Gediz University (Smirne-Turchia) fra il 2011 e il 2016 (5 corsi), punti 10/10

Per attività di formazione e ricerca presso l'Università di Edimburgo, punti 3/6

Per partecipazione, organizzazione, direzione e coordinamento di progetti europei, punti 2/2

Per 14 relazioni a congressi e convegni internazionali e 1 relazione a convegno su invito 2/2

Per premi e riconoscimenti per attività di ricerca 0/2

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 40/70, di cui:

Per monografie punti 0/20

Per articoli punti 27/30 di cui:

2016 (in collab) *Between autonomy and Secession*, in *Party politics* -punti 3/6

2015 (in collab) *From Class to Region*, in *Party Politics* - punti 3/6

2015 (in collab) "Inexperienced, Leftist and Grassroots Democrats", in *Contemporary Italian Politics*, punti 1/6.

2015 "Mainstream Parties and the Politics of Immigration in Italy", *Acta Politica*, punti 4/6

2013 (in collab) "Ideology Matters", *European Journal of Political Research*, punti 4/6

2013 (in collab) "Sailing with Northern Winds.", *West European Politics*, punti 3/6

2013 (in collab) "The Party Politics of Territorial Reforms in Europe", *West European Politics*, punti 3/6

2011 (in collab) "Eppur non si muove?" *Journal of Modern Italian Studies*, punti 3/6

2009 "Explaining Regionalist Party Positioning Ideological Space: A Framework for Analysis" in *Regional and Federal Studies*, punti 3/6

Per capitoli di libro 8/15 di cui:

2016 *Italian Federalism in the balance* in *The future of Federalism* punti 3/4

2011 *Federal Reform, The end of the beginning* in *Italian Politics* punti 3/4

2014 (in collabor) *Neither First nor Second Order* in *Italian Politics* punti 2/4


Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5/5

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio buono

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 65/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il dott. Emanuele Massetti si è addottorato in Scienza politica nel 2010 presso l'Università del Sussex (UK) con una dissertazione sui partiti regionalisti in Europa occidentale. Ha svolto gran parte della sua attività scientifica all'estero, in particolare presso l'Università del Sussex e l'Università di Edimburgo (UK). Attualmente è assistant professor in Scienza politica presso l'Università di Gediz (Turchia). Ha svolto attività didattica, fra il 2004 e il 2011, presso le Università del Sussex e di Edimburgo e, dal 2011, ampiamente presso l'Università di Gediz. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sui partiti regionalisti e sulle relazioni centro-periferia nei sistemi politici europei e hanno portato ad una produzione scientifica di discreta consistenza e di ottimo livello. In particolare, il candidato presenta nove articoli (tutti pubblicati in riviste internazionali e di cui cinque in collaborazione) e tre capitoli di libro, di cui uno in collaborazione, tutti pubblicati in sedi internazionali. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Tim Bale, Kris Deschouwer, Charlie Jeffrey e Paul Webb che sottolineano le qualità del candidato.

no Apr 5 

Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Viene chiamato il candidato Dott Andrea Pedrazzani.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- 1) Candidati e elettori: congruenza degli orientamenti politici
- 2) Politicizzazione dell'UE e competizione politica
- 3) Immigrazione ed effetti sugli orientamenti dei cittadini europei

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 112 del testo scelto.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 17/30, di cui:

Per dottorato di ricerca conseguito presso l'Università di Milano nel 2011 punti 8/8

Per attività didattica a livello universitario presso l'Università di Bologna fra il 2013/2014 e il 2014/2015 (1 modulo per a.a.) e presso l'Università di Milano (dall'a.a. 2013/2014 ad oggi 30 ore/per a.a di esercitazioni) punti 3/10

Per attività di formazione e ricerca presso l'Università di Bologna (assegnista di ricerca dal 2012, membro dell'unità di ricerca per il PRIN 2010-2011), l'Università di Roma (luglio-settembre 2015) e Università di Milano (partecipazione PRIN 2007) e altre attività di ricerca tra cui LSE di Londra e Istituto Cattaneo di Bologna punti 3/6

Per partecipazione, organizzazione, direzione e coordinamento di progetti europei (comparative candidate survey) punti 1 /2

Per 21 relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali 2/2

Per premi e riconoscimenti per attività di ricerca 0/2

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 38/70, di cui:

Per monografie punti 0/20

Per articoli punti 19/30 di cui:

2016 (coll) Rules and Speeches: How Parliamentary Rules Affect Legislators' Speech-Making Behavior, Legislative Studies Quarterly, punti 3/6

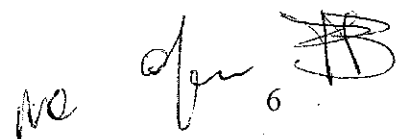
2016 (coll) Party System Change in Italy: Politicizing the EU and the Rise of Eccentric Parties, South European Society and Politics, punti 3/6

2015 (coll) Setting Parliamentary Calendars: How Parties Allocate Time for Plenary Debates on Bills, Political Studies, punti 3/6

2015 (coll) Party Competition in the 2013 Italian Elections: Evidence from an Expert Survey, Government and Opposition, punti 3/6

2013 Government-Opposition Dynamics, Intra-Coalition Conflict, or Distributive Logic?, RISP punti 3/6

2013 (coll) Horses and hippos: Why Italian government bills change in the legislative arena, 1987–2006, European Journal of Political Research, punti 4/6

no
dpr
6


Per capitoli di libro 14/15 di cui:

2016 La congruenza tra partiti e elettori sui temi di policy, Il Mulino, punti 2/4

2016 (coll) La congruenza ideologica tra partiti e elettori, Il Mulino, punti 1/4

2015 Looking beyond the aggregate figures, Routledge, punti 4/4

2015 (coll) The Electoral Base: The 'Political Revolution' in Evolution, punti 3 /4

2015 (coll) From Citizens to Members of Parliament: the Elected Representatives in the Parliamentary Arena punti 3/4

2013 (coll) L'attività del parlamento nell'anno del governo tecnico, Politica in Italia, punti 1/4

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5/5

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio buono

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 55/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il dott. Andrea Pedrazzani si è addottorato in Scienza politica nel 2011 presso l'Università di Milano con una dissertazione sul processo legislativo nel parlamento italiano. Dal 2012 è assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Fra il 2013 e il 2016 ha svolto attività didattica presso l'Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sul comportamento legislativo e sull'evoluzione del sistema partitico in Italia e hanno portato ad una produzione scientifica di discreta consistenza e di ottimo livello. In particolare, il candidato presenta sei articoli (di cui quattro in collaborazione e cinque pubblicati in riviste internazionali) e sei capitoli di libro, di cui quattro in collaborazione e tre pubblicati in sedi internazionali. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Daniela Giannetti e Francesco Zucchini che sottolineano le qualità del candidato.

Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Viene chiamato il candidato Dott. Luca Pinto

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- 1) Destra e sinistra: candidati ed elettori
- 2) Tecniche di misurazione della collocazione ideologica
- 3) Le banche centrali e le politiche non convenzionali

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 122 del testo scelto.

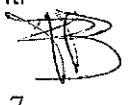
Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 19/30, di cui:

Per dottorato di ricerca conseguito presso l'Università di Milano nel 2011 punti 8/8

Per attività didattica a livello universitario presso l'Università di Bologna dall'a.a. 2011/2012 ad oggi (tutor per i corsi di scienza politica e statistica.) e presso l'Università di Milano (dall'a.a. 2008/2009 all'a.a. 2010/2011 (tutor del corso di analisi politica, scienza politica e metodi quantitativi), punti 4/10

ne
7.



Per attività di formazione e ricerca presso la Scuola Normale Superiore (dal 2015 ad oggi assegno di ricerca), l'Università di Bologna (assegnista di ricerca dal 2011 al 2015, membro dell'unità di ricerca per il PRIN 2010-2011) e altre attività di ricerca, tra cui MZER di Mannheim e Istituto Cattaneo di Bologna, punti 4/6

Per partecipazione, organizzazione, direzione e coordinamento di progetti europei, punti 1 /2

Per 17 relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali, punti 2/2

Per premi e riconoscimenti per attività di ricerca, punti 0/2

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 38/70, di cui:

Per monografie punti 0/20

Per articoli punti 26/30 di cui:

2016 (coll) More than post-election cabinets: Uncertainty and the "magnitude of change" during Italian government bargaining, International Political Science Review, punti 3/6

2016 (coll) Party System Change in Italy: Politicising the EU and the Rise of Eccentric Parties, South European Society and Politics, punti 3/6

2015 (coll) Party Competition in the 2013 Italian Elections: Evidence from an Expert Survey, Government and Opposition, punti 3 /6

2015 (coll) Setting Parliamentary Calendars: How Parties Allocate Time for Plenary Debates on Bills, Political Studies, punti 3/6

2015 Candidacy rules and party unity: The impact of multiple candidacies on legislative voting behaviour in Italy, Acta Politica punti 4/6

2015 The Time Path of Legislative Party Switching and the Dynamics of Political Competition: The Italian Case (1996–2011), The Journal of Legislative Studies punti 4/6

2012 (coll) Patterns of party switching in the Italian Chamber of Deputies 2008-2011, RISP punti 3/6

2013 (coll) Government formation under the shadow of a core party: The case of the First Italian Republic, Party Politics, punti 3/6

Per capitoli di libro 7/15 di cui:

2016 (coll) La dimensione fondamentale del confronto politico: il significato di «sinistra» e «destra» per i candidati italiani, Il Mulino, punti 1 /4

2016 La personalizzazione della campagna elettorale in un contesto partito-centrico: frequenza, qualità e determinanti, Il Mulino, punti 2/4

2015 (coll) From Citizens to Members of Parliament: the Elected Representatives in the Parliamentary Arena punti 3/6

2013 (coll) Gli elettori del M5S, Il Mulino, punti 1 /4


Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5/5

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio buono

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 57/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il dott. Luca Pinto si è addottorato in Scienza politica nel 2010 presso l'Università di Milano con una dissertazione sulla formazione delle coalizioni elettorali e di governo. Ha trascorso periodi di ricerca all'estero, in particolare presso il MIT di Cambridge (USA) e l'Università di Mannheim (D).

me ofw. 8 

Fra il 2010 e il 2015 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Attualmente è assegnista di ricerca presso la Scuola Normale Superiore. Fra il 2013 e il 2016 ha svolto attività didattica presso l'Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sull'evoluzione del sistema partitico italiano, sul comportamento legislativo e sulla formazione delle coalizioni di governo e hanno portato ad una produzione scientifica di discreta consistenza e di ottimo livello. In particolare, il candidato presenta otto articoli (di cui sei in collaborazione, tutti pubblicati in riviste internazionali) e quattro capitoli di libro, di cui tre in collaborazione e uno pubblicato in sede internazionale. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Luigi Curini e Paolo Segatti che sottolineano le qualità del candidato.

Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Viene chiamato il candidato Dott. Andrea Pritoni

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- 1) Banca, fondazioni bancarie e sistema politico locale
- 2) Il tema delle campagne elettorali nazionali
- 3) Qualitative Comparative Analysis (QCA)

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 39 del testo scelto.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 19/30, di cui:

Per dottorato di ricerca conseguito presso l'Università di Bologna nel 2010 punti 8/8

Per attività didattica a livello universitario presso l'Università di Bologna dall'a.a. 2011/2012 ad oggi (tutor per i corsi di scienza politica e statistica.). Lezioni presso l'Università di Genova e presso l'Università LUISS di Roma. Punti 5/10

Per attività di formazione e ricerca presso la Scuola Normale Superiore (dal 2015 ad oggi assegno di ricerca), Università di Bologna (assegnista di ricerca dal 2011 al 2015) e altre attività di ricerca presso l'Istituto Carlo Cattaneo. punti 3/6

Per partecipazione, organizzazione, direzione e coordinamento di progetti europei-punti 1 /2

Per 14 relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali punti 2/2

Per premi e riconoscimenti per attività di ricerca 0/2


Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 44/70, di cui:

Per monografie punti 8/20 di cui:

2015 Poteri forti? Bologna: il mulino, punti 8/10

Per articoli punti 29/30 di cui:

2015 Decision-making potential and 'detailed' legislation of Western European parliamentary governments (1990–2013) Comparative European Politics punti 4/6

NE. 2/2/9 

2015 How to measure interest group influence: Italy's professional orders and liberalization policy, RISP punti 4/6
2014 (coll) Parties and interest groups in Italy: the case of pensions policy, CIP punti 1/6
2014 I gruppi di interesse nel settore del credito e delle assicurazioni, RIPP punti 3/6
2014 (coll) Gruppi di interesse e politiche pubbliche nell'Italia della transizione Oltre il clientelismo e il collaterale RIPP punti 2/6
2012 Associazione Bancaria Italiana e Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici Analisi organizzativa e distribuzione interna del potere RIPP punti 3/6
2012 L'allocazione dei ministeri nei governi di coalizione: il caso italiano tra prima e seconda repubblica, Polis punti 3/6
2012 La durata in carica dei governi italiani tra Prima e Seconda Repubblica RISP punti 3/6
2011 Governi «forti» e governi «deboli» nei sistemi parlamentari. Una proposta per la misurazione del potenziale decisionale RISP punti 3/6
2010 Risorse di governo e cambiamento di policy nel mercato del lavoro italiano Who Gets What? ... And, Especially, How Much? RIPP punti 3/6

Per capitoli di libro 2/15 di cui:

2016 I primi mesi del governo conservatore e la responsiveness dell'attività legislativa
Il Mulino punti 2/4

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5/5

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio buono

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 63/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il dott. Andrea Pritoni si è addottorato in Scienza politica nel 2009 presso l'Università di Bologna con una dissertazione su governi e gruppi di pressione nell'Italia della Seconda Repubblica. Ha trascorso periodi di ricerca all'estero, in particolare presso l'Università di Exeter (UK), l'Observatoire Social Européen di Bruxelles e la Goethe University di Francoforte. Fra il 2011 e il 2016 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Attualmente è ricercatore a tempo determinato di tipo a presso la Scuola Normale Superiore. Fra il 2008 e il 2016 ha svolto attività didattica presso l'Università di Bologna e LUISS di Roma. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati sui gruppi di interesse in Italia e hanno portato ad una produzione scientifica consistente e di buon livello. In particolare, il candidato presenta una monografia, dieci articoli (di cui due in collaborazione e tre pubblicati in riviste internazionali) e un capitolo di libro. Si segnalano le lettere di presentazione dei proff. Gianfranco Baldini, Giorgio Freddi e Claudius Wagemann che sottolineano le qualità del candidato.

Nel complesso, a giudizio della Commissione, il profilo del candidato va considerato, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott.ssa Cristina Dallara punti 76/100

I Dott./ri Emanuele Massetti con punti 65/100, Matteo Bassoli con punti 64/100, Andrea Pritoni con punti 63/100, Luca Pinto con punti 57/100, Andrea Pedrazzani 55/100 non conseguono l'idoneità.

ne
10

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 16:40, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof. Carlo Antonio Guarnieri Calbo Crotta Carlo A. Guarnieri Calbo Crotta

COMPONENTE Prof. Roberto Cartocci Roberto Cartocci

SEGRETARIO Prof.ssa Paola Bordandini Paola Bordandini